

PTOF

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2023-2026

Revisione del 2 novembre 2023



PREMESSA

IL PROGETTO EDUCATIVO È IL DOCUMENTO CHE ESPRIME L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA, ESPLICA I VALORI CUI SI ISPIRA, NE PRECISA LE FINALITÀ SUL PIANO EDUCATIVO, DIDATTICO, CULTURALE.

Il progetto si propone alle Educatrici, ai Genitori e alla Parrocchia come occasione di riflessione sul significato educativo della Scuola, intesa come momento di "crescita" per i bambini e per le famiglie, che orientano la loro scelta verso i valori umani e cristiani.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

La nostra scuola si ispira ai seguenti riferimenti normativi che specificano e legittimano la nostra attività di scuola paritaria.

- **legge 62/2000**
- **DPR 275/99 Art. 3**
(Piano dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

3. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.

4. Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

5. Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

- **legge 107/2015 comma 1 e 3**

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

CENNI STORICI: LA STORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia San Domenico è espressione della Parrocchia di San Domenico, nata dalla sensibilità e per le esigenze dei suoi parrocchiani, inizia la sua attività nel 1940 come Asilo Infantile ed è affidato alla gestione delle Suore Salesiane di Maria Ausiliatrice. Dal 1990 ad oggi la Scuola è condotta da personale laico che continua e crede nel meraviglioso compito dell'educare.

La Scuola dell'infanzia San Domenico :

- È una scuola parrocchiale sorta come frutto della sensibilità educativa della Parrocchia di San Domenico che ha predisposto una struttura idonea e funzionale allo sviluppo psicofisico dei bambini.
- È una scuola cattolica ispirata alla persona di Gesù come Maestro, fondamento e riferimento nel progetto educativo.
- Aderisce alla fism di Milano
- Collabora con il territorio, con il Comune di Legnano, con la parrocchia e con la Asl, con la neuropsichiatria, coi Servizi Sociali, con La Caritas, con il Pime...

LE FINALITA' DELLA SCUOLA

La determinazione delle finalità deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo ed impegnato in un processo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Finalità e scopo sono la formazione globale ed armonica della persona in una visione cristiana della vita.

E' importante, perciò, nel triennio promuovere:

- la dimensione religiosa;
- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo al senso della cittadinanza.

La nostra scuola per raggiungere tali finalità si avvale delle "Indicazioni per il curricolo" (Decreto Ministeriale 04/09/2012).

Tali dimensioni interessano il bambino fin dall'ingresso a scuola e vengono approfondite e consolidate a vario titolo durante il triennio di permanenza a scuola.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA

Dalle sopraindicate finalità, si delineano gli obiettivi attraverso i quali la nostra scuola esprime e definisce la sua identità e i suoi contenuti educativi-didattici.

Dimensione religiosa intesa come ricerca del senso della vita nell'apertura a Dio e si esplica in:

- capacità di gioia, d'accoglienza del diverso, del perdono;
- capacità di cogliere in Gesù l'amore più grande;
- capacità di sentirsi figli di un unico Padre;
- capacità di esprimere attraverso gesti personali i primi sentimenti religiosi.

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Intesa come costruzione positiva di sé, di fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative, di apprezzare la propria identità personale.

Si esplica in:

- capacità di sicurezza e autostima;
- capacità di percepire e vivere serenamente la propria identità ed i propri stati affettivi.

LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Intesa come apertura alla relazione con gli altri e con l'ambiente e si esplica in:

- capacità di condividere le esperienze scolastiche e di collaborare;
- saper esprimere i propri sentimenti e vivere le proprie capacità positivamente;
- capacità d'assunzione personale dei valori della propria cultura.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, si esplica in:

- capacità percettiva, motoria, linguistica, espressiva, intellettuale, creativa, progettuale.

LO SVILUPPO AL SENSO DELLA CITTADINANZA

Inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni, dei diversi punti di vista e pone così le fondamenta di un ambito democratico aperto al futuro.

LA NOSTRA SCUOLA: LINEE DI METODO

La nostra meta educativa

Lo sviluppo integrale del **bambino come persona unica ed irripetibile** è la meta educativa che orienta le nostre scelte didattiche ed organizzative.

I **valori cristiani ed umani** convalidano i momenti di vita insieme; la dignità e l'irripetibilità della persona umana, il rispetto, la solidarietà, l'accoglienza del diverso, il perdono, l'amicizia e la pace danno senso a tutti i piccoli gesti che condividiamo durante la giornata.

Lo stile educativo si esprime nell'**accoglienza attenta e diversificata ad ogni bambino**, nella **relazione affettiva individuale**, nell'attenzione alla sua persona per cogliere e rispondere ai suoi bisogni con autorevolezza, **disponibilità all'ascolto e al dialogo**, in un **clima di serenità e di collaborazione**.

L'integrazione dei bambini diversamente abili e l'accoglienza dei bambini di nazionalità diverse, arricchiscono le relazioni che si instaurano tra bambini/bambini e bambini/adulti.

La diversificazione del percorso formativo è finalizzata a garantire a tutti uguali opportunità di crescita.

L'azione educativa della scuola ha senso qualificante per la proposta educativa, lo stile relazionale e l'organizzazione dell'attività.

La relazione affettiva è la base dello stile educativo tra adulti e bambini; l'educatrice è attenta ai segnali inviati dai bambini, risponde adeguatamente ai bisogni di sicurezza, stima, gratificazione. Si pone un'attenzione particolare all'inserimento dei bambini di 3 anni e ai bambini anticipatari predisponendo tempi ed ambienti adeguati alla loro crescita in risposta alle esigenze di ogni singolo bambino.

Le classi sono eterogenee ed accolgono al massimo 28 bambini in gruppi quanto più possibile numericamente bilanciati.

I bambini anticipatari appartengono al gruppo dei 'pulcini', i bambini di 3 anni a quello degli 'scoiattoli', quelli di 4 anni al gruppo degli 'orsetti' e infine i bambini di 5 anni al gruppo dei 'tigrotti'.

L'appartenenza al gruppo specifico è per i bambini fonte di sicurezza e stimolo alla crescita; si accompagnano a ciò importanti percorsi di accudimento e vicinanza ai più piccoli, emulazione dei più grandi.

L'impostazione laboratoriale dell'attività, che raccoglie bambini per età, d'altro canto permette di arrivare al cuore di ciascuna età.

Queste due anime, pertanto, integrandosi, consentono di trovare il giusto equilibrio tra un lavoro attento e accorto dell'età dei bambini e un lavoro di gruppo che valorizza le differenze come risorsa.

Le attività programmate per unità di apprendimento sono vissute dai bambini in:

- momenti di gioco;
- esplorazione e ricerca;
- vita di relazione;
- mediazione e progettazione;
- secondo spazi e tempi in sezione in cui è garantita la continuità di rapporto adulto-bambino e bambino-bambino;
- in momenti di intersezione che creano rapporti arricchenti con i bambini delle diverse sezioni e con le insegnanti;
- si valorizzano le attività ricorrenti di vita quotidiana che consolidano le autonomie, potenziano le abilità e responsabilizzano nelle azioni consuete.

ACCOGLIERE IN ANTICIPO

Nella nostra scuola è prevista, salvo disponibilità di posti al momento della raccolta delle iscrizioni, l'accoglienza di bambini e bambine nati entro il 30 aprile.

Tali bambini vanno a formare il gruppo 'pulcini'.

I pulcini partecipano ai laboratori interni a loro dedicati e condotti da un'insegnante della scuola. Tali laboratori nascono dall'esigenza di creare per il gruppo dei bambini anticipatori delle occasioni di gioco e crescita tra pari. I laboratori per i pulcini sono laboratori esperienziali e sensoriali volti a stimolare i bambini dal punto di vista percettivo e motorio.

I bambini anticipatori pranzano con la propria sezione in classe anziché in refettorio in modo da creare un contesto più rilassato e favorente la relazione.

In base al numero di bambini pulcini da accogliere si sceglieranno una o due sezioni per il loro inserimento.

Per quanto riguarda la permanenza dei pulcini a scuola non è obbligatorio ma consigliato il percorso completo di 4 anni all'interno della nostra scuola così da consentire un armonico sviluppo del bambino che può costruire e rafforzare la propria identità da pulcino, scoiattolo (3 anni), orsetto (4 anni) e tigrotto (5 anni) acquisendo competenze ma anche costruendo una personalità solida e armonica dal punto di vista sociale, relazionale, cognitivo ed emotivo.

Ciò nonostante, talvolta, la famiglia sceglie per il proprio bambino un cammino da ANTICIPATARIO verso la scuola primaria.

In tali casi, dopo un momento di confronto con l'insegnante di sezione, se la scelta della famiglia ricade su tale anticipo in uscita dalla scuola dell'infanzia verso la primaria, la scuola si attiverà affinché il bambino inserito nel gruppo degli orsetti possa svolgere un laboratorio di pre scolastica al fine di acquisire i pre requisiti necessari al passaggio alla scuola di ordine superiore. Tale laboratorio sarà attivato internamente alla scuola, una o due volte alla settimana e riassumerà il laboratorio 'prima della prima' dedicato al gruppo 'tigrotti'.

Il bambino che andrà alla scuola primaria da anticipatario svolgerà tuttavia gli altri laboratori proposti dalla scuola nel proprio gruppo cioè da 'orsetto'.

La scuola conclude il percorso in uscita accompagnando il bambino e la famiglia come tutti gli altri bambini in uscita attraverso il progetto di raccordo con la scuola primaria.

LA SEZIONE PRIMAVERA

Dal settembre 2020 è attiva presso la nostra scuola l'offerta della SEZIONE PRIMAVERA che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi.

La sezione primavera si pone in continuità con la scuola dell'infanzia e consente ai bambini e alle loro famiglie, se lo desiderano, di camminare insieme fino all'ingresso alla scuola primaria.

La sezione primavera è un servizio educativo e sociale che ha la finalità di formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini di questa fascia d'età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

La sezione primavera si inserisce in un contesto 3-6 che da diversi anni registra un trend costante di accoglienza di bambini anticipatari.

Dall'esperienza maturata in questi anni e dalla necessità di dare una risposta sempre più adeguata e ricca nasce l'esigenza di dar vita ad una sezione primavera meglio pensata e strutturata dal punto di vista strutturale e pedagogico.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità VERTICALE dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia o sezione primavera, dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia, e dalla scuola dell'infanzia alla primaria, nasce dall'esigenza di garantire il diritto al bambino di un percorso formativo organico e completo.

Essa consiste nel conoscere le competenze già acquisite, gli ambiti educativi, per poter rispondere adeguatamente alle specifiche esigenze di ogni bambino. Fra le condizioni essenziali per promuovere un'effettiva continuità, prevale l'importanza riservata ai colloqui con le famiglie, all'accoglienza dei bambini, all'osservazione del comportamento, alla flessibilità dei tempi, alla predisposizione degli spazi e delle attività.

Sono programmati momenti di interazione con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria finalizzati alla comunicazione di informazioni utili riguardanti i bambini e i percorsi didattici effettuati (tramite la scheda di passaggio).

LA COMUNITA' EDUCANTE

La comunità educante è costituita da tutti coloro che partecipano alla vita della scuola.

Le **risorse interne** alla scuola sono:

Il bambino

Il bambino è considerato come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Il Collegio Docenti

Alle educatrici spetta il compito di promuovere la formazione integrale del bambino, di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola.

Ad ogni insegnante sono richiesti:

- un'aggiornata preparazione pedagogica e competenza professionale;
- la disponibilità al lavoro collegiale a livello educativo e didattico;
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e le famiglie; ruolo educativo-didattico ha la coordinatrice che ha il compito e la responsabilità di organizzare e coordinare le attività della scuola.

La comunità scolastica comprende anche il personale amministrativo ed ausiliario, che svolge il proprio lavoro in sintonia con le linee educative della scuola, collabora con la coordinatrice, con i docenti ed instaura un rapporto positivo con i bambini e le famiglie.

La famiglia

Il principio che la famiglia è l'ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, sorregge tutte le scelte riguardanti la collaborazione famiglia-scuola.

La famiglia è coinvolta:

- nella conoscenza e nella condivisione dei valori educativi cristiani cui la scuola si ispira;
- nei colloqui di conoscenza del bambino;
- nella partecipazione ad incontri formativi;
- nella partecipazione ed organizzazione di feste tradizionali della scuola (festa di Natale e di fine anno scolastico);
- nella partecipazione agli organi collegiali.

Le **risorse esterne** con cui collabora la scuola sono invece: il Comune, la Parrocchia San Domenico, la Asl di competenza, la Fism.

La scuola stabilisce rapporti di collaborazione con le istituzioni locali, nel rispetto delle specifiche competenze e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, la salute e l'integrazione sociale.

Consulente pedagogico

Lo specialista sarà presente a scuola una volta al mese per supervisionare il lavoro delle insegnanti, per progettare attività specifiche all'interno delle sezioni e osservare dinamiche interne di sezione (su segnalazione delle insegnanti stesse) che necessitano di particolari attenzioni. Supervisiona anche l'eventuale stesura del P.E.I. e si occupa di convocare i genitori di bambini che appaiono in difficoltà.

Il ruolo della pedagoga a scuola

La Pedagoga (presente a scuola su mandato comunale) è intesa come esperta dei processi che riguardano la famiglia, la scuola e la costruzione della rete attorno al bambino con disabilità (o che vive qualsiasi situazione di svantaggio) e si pone come figura di mediazione che contribuisce a far comunicare tutti i nodi della rete che stanno attorno al bambino.

IL RAPPORTO SCUOLA - PARROCCHIA

E' sempre più auspicabile una stretta collaborazione tra i genitori e la Parrocchia soprattutto per ciò che concerne la crescita presente e futura dei bambini.

Tutti siamo chiamati ad un percorso educativo comune per facilitare il processo di crescita dei bambini, in un impegno ispirato ai valori umani e cristiani.

A SCUOLA SI GIOCA E SI VIVONO ESPERIENZE INTERESSANTI

Le attività didattiche seguono il Testo delle "Indicazioni per il curricolo" (Decreto Ministeriale 04/09/2012) nei quali:

- la maturazione dell'identità del bambino
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze
- lo sviluppo al senso della cittadinanza

sono gli obiettivi generali del processo educativo.

Ogni anno un filo conduttore (una tematica), ci fa scoprire molte cose importanti e ci guida nelle diverse unità di apprendimento. La vita in classe ci porta a conoscere i nostri compagni e la nostra maestra; i momenti programmati con altre classi (laboratori di intersezione) ci aiutano a scoprire altri amici della scuola che hanno la nostra stessa età ed altre insegnanti.

Le modalità educative che vengono scelte sono il gioco, l'esplorazione e la ricerca.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

E' parte integrante della progettazione educativa/didattica e si esprime negli obiettivi specifici di apprendimento della religione cattolica. Essi sono:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

AUTOVALUTAZIONE

Le insegnanti svolgono osservazioni quotidiane del gruppo classe e periodicamente svolgono attente osservazioni individuali attraverso l'ausilio di tabelle osservative condivise dal collegio docenti che si strutturano per fascia d'età e che vengono compilate dalle insegnanti di sezione.

Ciò consente nell'arco del triennio di avere un quadro aggiornato e completo sullo sviluppo del bambino nelle differenti aree di osservazione.

Le schede osservative vengono archiviate in un fascicolo personale arricchito da materiale grafico pittorico riguardante l'identità del bambino e il suo sviluppo corporeo.

L'attività di osservazione e monitoraggio delle competenze del bambino danno luogo ad un profilo che viene discusso, due volte l'anno, con la famiglia attraverso uno spazio che è quello del colloquio individuale.

Per quanto riguarda, inoltre, il gruppo dei bambini di 5 anni, è pensato un ulteriore strumento per consentire l'osservazione del bambino e la condivisione con la famiglia.

Infatti, nel mese di maggio, viene compilata la scheda di uscita che dà modo all'insegnante di fare un riassunto del triennio trascorso offrendo alla scuola primaria una descrizione del bambino e del percorso svolto.

Tale scheda viene condivisa con ciascuna famiglia individualmente attraverso un colloquio e in seconda battuta discussa verbalmente e trasmessa alle insegnanti delle scuole primarie che accoglieranno i bambini a settembre.

A ciò si aggiunge il fascicolo di autovalutazione che ciascuna insegnante è chiamata a compilare annualmente e che prevede la compilazione critica di schede autovalutative riguardanti gli aspetti relativi al metodo di insegnamento, alle competenze dei bambini, all'organizzazione degli spazi e delle routine educative.

Ciò dà luogo ad un monitoraggio annuale da parte della coordinatrice e del collegio docenti che discutendo i dati raccolti referente della scuola stabiliscono le priorità degli interventi migliorativi da attuare all'interno della scuola.

TANTI SPAZI PER ... GIOCARE, LEGGERE, MANIPOLARE E COSTRUIRE

Le classi della nostra scuola sono formate da bambini di diverse età: 3,4,5 anni e sono diversificate per colore:

| | |
|--------------------|----------------|
| classe azzurra | piano rialzato |
| classe gialla | piano rialzato |
| classe arancione | primo piano |
| classe verde | primo piano |
| classe rossa | primo piano |
| classe lilla | primo piano |
| sezione coccinelle | piano terra |

L' aula del sonno offre ai piccoli la possibilità di riposo pomeridiano.

Le sale da pranzo sono l'ambiente accogliente per consumare insieme il pranzo, a volte per preparare con gli amici e le maestre ricette dolci e salate.

La sezione primavera utilizza un refettorio dedicato per il consumo del pasto.

Le 6 sezioni della scuola dell'infanzia pranzano in classe o in refettorio secondo una turnazione condivisa dal collegio docenti a inizio anno scolastico.

La cucina interna consente la preparazione dei pasti, secondo il menù indicato dall'A.S.L.

Nel seminterrato un ampio salone, una sala nanna per la sezione primavera e una piccola cappella completano gli spazi interni.

All'esterno il giardino è attrezzato con grandi giochi per il movimento e offre la possibilità di organizzare il gioco guidato e spontaneo.

INSIEME PER COMPIERE TANTE ATTIVITA'

Organizzazione della giornata:

07.45/08.40 Ingresso pre-scuola

07.45/09.00 Pre-scuola
Giochi liberi e guidati in salone

09.00/09.20 Accoglienza tempo scuola

Giochi liberi in classe

09.20/10.00 Tempo di routine

Registrazione delle presenze, formulazione del calendario,
consumazione della frutta

10.00/11.45 Tempo didattico

Attività in sezione ed in laboratorio

11.45/12.00 Tempo di routine

preparazione per il pranzo e igiene personale

12.00/13.15 Tempo di routine

Pranzo

13.15/13.30 Prima uscita

13.30/15.15 Tempo didattico

In classe, in salone o in cortile
giochi liberi o organizzati, laboratori, riposo per i più piccoli

15.15/15.30 Tempo di routine

Sistemazione dei materiali usati, preparazione per l'uscita

15.30/15.45 Uscita tempo scuola

15.45/17.45 Tempo doposcuola

Merenda e giochi liberi

16.30/17.00 Prima uscita doposcuola

17.30/17.45 Seconda uscita doposcuola

La scuola collabora con la famiglia attraverso:

- assemblee di sezione per la presentazione della programmazione educativa-didattica, per la verifica delle attività svolte;
- assemblea generale per illustrare le modalità di inserimento e d'accoglienza dei bambini nuovi iscritti e per l'organizzazione della festa di fine anno;
- colloqui individuali con i genitori due volte l'anno: per delineare strategie educative nel processo di crescita del bambino, per la conoscenza del bambino prima dell'inserimento a scuola, per il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- incontri per i genitori su tematiche inerenti allo sviluppo psico-fisico del bambino o problematiche riguardanti il mondo infantile.

I genitori partecipano con i propri rappresentanti agli Organi Collegiali:

- **Consiglio della scuola dell'infanzia:** composto da due rappresentanti dei genitori per ogni sezione, dal Presidente della scuola (il Parroco), dalla coordinatrice, dalle insegnanti e dal personale non docente. Compito del Consiglio è promuovere e sostenere le iniziative educative-didattiche. Lo stesso è informato sul bilancio preventivo e consuntivo della scuola;
- **Commissione genitori** formata da: almeno un genitore per sezione, la Coordinatrice e un'insegnante designata dalla coordinatrice. Promuove le iniziative finalizzate all'acquisto di materiali occorrenti ai bambini su proposta del Collegio Docenti.

La scuola è aperta:

da lunedì a venerdì dalle ore 07.45 alle ore 17.45;

l'anno scolastico inizia il 1 settembre e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

I giorni di sospensione delle attività didattiche (vacanze scolastiche) seguono il calendario regionale e sono comunicati dalla direzione all'inizio di ogni anno scolastico.

Per il mese di luglio, In accordo con la segreteria delle scuole dell'infanzia cittadine la scuola offre il servizio di "scuola estiva" per i bambini i cui genitori lavorano entrambi, con il seguente orario: 08.00-17.00. Le iscrizioni sono aperte durante il mese di marzo/aprile.

Orario di segreteria Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00

La coordinatrice della scuola riceve per appuntamento.

MENU ESTIVO E INVERNALE

La scuola San Domenico dispone di una cucina interna.

Il menù estivo ed invernale vengono rivisti annualmente e condivisi sulla app kindertap

Le informazioni circa la presenza di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze sono disponibili rivolgendosi al personale di riferimento della cucina.

A metà mattina viene consumata in sezione la frutta fresca di stagione e al pasto viene servito pane integrale e acqua naturale del rubinetto.

I bambini che frequentano il dopo scuola viene offerta la merenda

I PROGETTI :

1. PROGETTO ACCOGLIENZA

Finalità: favorire un distacco sereno dalla famiglia e ambientarsi alla scuola dell'infanzia

Attività:

- organizzazione di due o tre mattine di giochi in piccolo gruppo. Esempio attività di pittura e manipolazione. (maggio/giugno)
- Assemblea per i genitori dei bambini nuovi iscritti (maggio)
- Colloqui individuali di pre inserimento tra la famiglia e l'insegnante di sezione (settembre)
- Organizzazione della festa dell'accoglienza: momento di gioco, preghiera e convivialità rivolto a tutti gli iscritti della scuola (ottobre)

Soggetti coinvolti: bambini e genitori.

2. PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Finalità: conoscenza del nuovo ambiente per favorire esperienze tra i due livelli di scuola.

Attività: visita degli ambienti della scuola primaria e partecipazione al raccordo cittadino con le colleghe della scuola primaria

Tempi: due incontri nei mesi di maggio.

Soggetti coinvolti: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria e insegnanti dei due ordini di scuola.

3. PROGETTO NONNI A SCUOLA

Finalità: far recuperare ai bambini la valenza educativa della figura dei nonni.

Attività: laboratori quali ad esempio giardinaggio, preparazione di dolci, canti e giochi insieme.

Tempi: aprile

Soggetti coinvolti: bambini, nonni, personale della scuola.

4. PROGETTO NOTTE SOTTO LE STELLE

Finalità: raggiungere un nuovo traguardo di autonomia e di distacco dalla famiglia.

Attività: cena, giochi, preparazione per il sonno notturno, colazione al mattino successivo.

Tempi: giugno

Soggetti coinvolti: bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e personale della scuola.

5. USCITE DIDATTICHE

Finalità: vivere un tempo di condivisione al di fuori delle mura scolastiche

Attività: inerenti alla programmazione educativo-didattica dell'anno in corso.

Tempi: un'uscita ad ottobre e/o un'uscita a maggio.

Soggetti coinvolti: i bambini e il personale della scuola.

6. I LABORATORI OMOGENEI ED ETEROGENEI CON GLI SPECIALISTI

Il Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno, propone dei laboratori programmati con insegnanti esterni e interni alla scuola. Le tematiche sono in relazione alla programmazione didattica annuale per questo passibili di cambiamento.

I costi, valutati dalla direzione, sono sostenuti dalla famiglia.

7. FESTE A SCUOLA

- Festa dell'accoglienza: nel mese di ottobre festa di benvenuto e di avvio anno scolastico
- Natale a scuola: porgiamo gli auguri ai genitori
- Il Carnevale: con i bambini e le maestre a scuola
- Festa dei papà e delle mamme: condivisione con le famiglie di un tempo insieme
- Festa di fine anno scolastico: insieme ai bambini e ai genitori

8. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Per favorire occasioni di incontro con la realtà territoriale, sono organizzate secondo le linee della programmazione educativo-didattica.

ISCRIZIONE

L'iscrizione comporta da parte dei genitori l'impegno di rendere costante la frequenza del bambino, la conoscenza e l'accettazione dei principi educativi della scuola. L'iscrizione avviene con la compilazione dell'apposito modulo. I tempi e le modalità sono stabiliti dalla circolare ministeriale. L'accettazione della domanda è subordinata ai criteri di ammissione stabiliti dalla segreteria delle Scuole dell'Infanzia Cattoliche Paritarie di Legnano.

Per il primo anno di frequenza l'iscrizione a scuola è convalidata dal versamento della quota di iscrizione e del contributo del mese di settembre. Ogni anno, comunque, dovrà essere confermata con il pagamento della relativa quota di iscrizione.

Alla chiusura del tempo di iscrizione stabilito dalla Circolare Ministeriale, la Direzione, vagliate le domande secondo i criteri di ammissione, informerà le famiglie sull'accettazione della domanda del bambino.

Nel caso in cui il/la bambino/a regolarmente iscritto non frequenti per un mese continuativo, senza alcuna comunicazione da parte della famiglia, la direzione si riserva di dimetterlo/a.

IL CONTRIBUTO DI FREQUENZA

E' comprensivo dell'attività scolastica nell'orario normale di frequenza e del servizio mensa. Deve essere versato entro il giorno 15 del mese in corso

Il costo di gestione generale della scuola ci obbliga a chiedere che il contributo sia garantito per l'intero anno scolastico anche in caso di non frequenza.

Per assenze di malattia comprovata da autocertificazione del genitore, superiore a 5 gg. Continuativi scolastici, sarà rimborsata, a partire dal sesto giorno scolastico, una somma di € 2,00 per ogni giorno d'assenza.

Le quote relative all'utilizzo dei servizi di pre e dopo scuola sono stabilite nell'apposita circolare annuale relativa all'orario prolungato

Le famiglie che avessero particolari difficoltà finanziarie potranno richiedere alla scuola una riduzione del contributo mensile secondo le modalità ed i criteri previsti dalla segreteria delle Scuole dell'Infanzia Cattoliche di Legnano. Per questo sarà chiesta una documentazione del reddito familiare, da presentare in segreteria entro il 15 settembre di ogni anno scolastico.

Per problematiche più complesse, la Scuola e la Parrocchia sono disponibili a ricercare insieme una possibile soluzione nello spirito di privilegiare il bambino e la famiglia.

NORME DI BUON COMPORTAMENTO

Affinché la nostra Scuola possa raggiungere le finalità educative che si propone, è necessario stabilire alcune norme disciplinari che è bene osservare con **impegno e responsabilità**:

1. L'assistenza sanitaria è affidata all'ATS ex A.S.L. MI 1 (Distretto di Legnano).
2. Nel caso di malattie infettive e di pediculosi, si chiede ai genitori di avvisare la direzione della scuola affinché siano messe in atto le misure di prevenzione a favore dei bambini frequentanti. Nel caso di manifestazioni febbrili o di influenza stagionale si consiglia di riportare il bambino in comunità non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre.
3. Le insegnanti non possono somministrare ai bambini nessun tipo di medicinale, né farmaceutico né omeopatico. Per farmaci particolari/salvavita ci si atterrà al protocollo ASL dell'1/07/2005 (segue allegato)
4. La refezione è stabilita in conformità alla tabella dietetica indicata dall'A.S.L. (Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione); sono consentite variazioni al menù della giornata chiedendo la dieta in bianca all'insegnante fino a tre giorni consecutivi. dal quarto giorno sarà necessario il certificato medico. Anche in caso di allergie o intolleranze alimentari verrà richiesta la documentazione adeguata.
5. Per festeggiare il compleanno del proprio bambino a scuola, le insegnanti, insieme ai bambini festeggiati, alla fine di ogni mese prepareranno dolci da gustare insieme.

I biglietti di invito alle feste private di compleanno, non potranno essere distribuiti all'interno della scuola o depositate negli armadietti dei bambini, eccetto che per inviti di compleanno estesi a tutti i bambini della classe.

6. Esiste una copertura assicurativa per ogni bambino in caso di infortunio che si verifichi all'interno della struttura scolastica. In tal caso la direzione provvede ad avvertire la famiglia e procede secondo la gravità del caso.
7. Le insegnanti devono riconsegnare i bambini esclusivamente ai genitori o a persone delegate dalla famiglia. Non si affidano i bambini a fratelli o persone minorenni.
8. Si ricorda che ogni insegnante è impegnata a vigilare sui bambini. Si chiede pertanto ai genitori di non prolungare la loro permanenza sulla porta al momento dell'accoglienza e dell'uscita pomeridiana. Per particolari comunicazioni le insegnanti sono disponibili durante i colloqui individuali.

9. E' vietato l'utilizzo dei giochi presenti nel cortile della scuola negli orari di entrata e uscita.
10. Durante l'anno scolastico ogni bambino deve poter disporre di un cambio personale completo contenuto in una sacca contrassegnata da nome e cognome da riporre nell'armadietto del bambino; il rinnovo del cambio è gestito dai genitori.

Qualora il bambino riposasse nel pomeriggio, la scuola metterà a disposizione il corredo completo del letto (lenzuolo, coperta e brandina) e si occuperà del lavaggio settimanale pertanto nulla verrà portato da casa riguardante la nanna. Si chiedono, invece, un paio di pantofole con la suola di gomma e allacciatura a strappo per il cambio delle scarpe del mattino; per attività di laboratorio calze antiscivolo. L'abbigliamento del bambino deve essere il più possibile comodo, evitando cinture e scarpe con i lacci.
11. Si raccomanda di evitare che i bambini portino a scuola oggetti di valore dei quali, la scuola non risponde in caso di smarrimento. Si chiede inoltre di non portare giochi od oggetti che potrebbero essere o diventare pericolosi; di non lasciare assolutamente nell'armadietto caramelle o merendine.
12. la scuola utilizza l'applicazione kindertap e fornisce a ciascun genitore iscritto le credenziali d'accesso utili per la consultazione dell'applicazione stessa.
13. le ricevute dei pagamenti si possono richiedere e ritirare in segreteria

La Direzione della Scuola è a disposizione di tutti i genitori per qualsiasi problema inerente alla scuola stessa.

La nostra Scuola dell'Infanzia vive grazie a:

- pagamento del contributo mensile versato dalle famiglie
- un modesto contributo statale
- un contributo comunale disciplinato da un'apposita convenzione stipulata tra le scuole dell'infanzia autonome d'ispirazione cattolica e l'Amministrazione Comunale di Legnano
- raccolta di fondi mediante simpatiche iniziative organizzate dai genitori e libere offerte per contribuire all'acquisto di materiale didattico
- la Parrocchia di San Domenico per colmare eventuali disavanzi di gestione e spese straordinarie.

KINDERTAP

La nostra scuola utilizza un'innovativa app chiamata Kindertap, che ha lo scopo di facilitare la comunicazione tra il personale educativo e le famiglie.

Attraverso Kindertap verranno date ai genitori anche altre informazioni importanti, come: avvisi, comunicazioni, convocazioni, download di file ed eventi a calendario.

Grazie a questo sistema, il passaggio di informazioni tra scuola e famiglia risulta più immediato, sicuro ed efficace.

La consultazione del diario di bordo può avvenire:

- attraverso l'App per Android, iPhone e iPad chiamata "Kindertap", disponibile gratuitamente su Play Store (Android) e App Store (iOS);
- attraverso il sito Web raggiungibile all'indirizzo <https://www.kindertap.com>.

Per accedere alla propria area riservata ogni genitore dovrà inserire dei codici strettamente personali (username e password), che verranno consegnati direttamente dalla scuola.

Kindertap è uno strumento sviluppato appositamente per i servizi 0-6, che utilizza elevati standard tecnici per garantire sicurezza, riservatezza e protezione dei dati personali, in base a quanto stabilito dalla normativa privacy vigente (GDPR).

ALLEGATO 1:

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

IN AMBITO SCOLASTICO

I farmaci a scuola non devono essere somministrati, salvo i casi autorizzati dal pediatra o dal medico competente.

I criteri per la somministrazione dei farmaci a scuola sono:

-l'assoluta necessità

-la somministrazione indispensabile in orario scolastico

-la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, nè in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,

-la fattibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario

tutto ciò si dovrà evincere dal certificato medico.

il modulo di autorizzazione allegato deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibili, senza possibilità di equivoci e/o errori:

-nome e cognome del bambino

-nome e cognome del genitore e recapito telefonico sempre reperibile

-nome commerciale del farmaco

-descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco

-dose da somministrare

- modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco

- durata della terapia

la fornitura del farmaco e/o il suo reintegro è a cura onere e responsabilità della famiglia.

la documentazione e la certificazione medica avranno durata per l'anno scolastico in corso e comunque rinnovabili nel corso dello stesso anno scolastico se necessario.

sarà cura del genitore fornire alla scuola il farmaco in confezione integra, specificando le modalità di conservazione.

il genitore dovrà inoltre collaborare alla formazione/informazione del personale e svolgerà un ruolo facilitatore nelle relazioni con il medico curante del bambino.

in caso di uscite didattiche il medico dovrà certificare la trasportabilità del farmaco e le dettagliate modalità della conservazione dello stesso in tale occasione.

resta in ogni modo prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza 112 in relazione alla gravità dell'evento.

PTOF AGGIORNATO E APPROVATO

DAL COLLEGIO DOCENTI

IN DATA 2 novembre 2023